

Cento

ACCADEMIA del CAFFÈ
 CIALDE E CAPSULE ORIGINALI E COMPATIBILI
 via Bologna, 12/A - Cento (FE) - davanti caserma Carabinieri
 Tel. 051 0333667 E-mail: accademiacaffe@gmail.com



di Davide Bonesi



Cento Il 25 giugno di due anni fa la loro casa bruciò completamente a Casumaro, in via Guidoboni, probabilmente a causa di uno zampirone spostato dal vento sul divano. La casa andò completamente distrutta, morirono anche un cane e una gatta, fortunatamente invece i due fratelli che vi vivevano, Daniela e Massimo Facchini, entrambi di circa sessant'anni di età (e originari di Bondeno, ma residenti a Casumaro da tempo), si salvarono, ma si ritrovarono senza una casa e fecero un appello per chiedere una soluzione d'emergenza. Venne loro in soccorso il cugino Davide, residente proprio a due passi da loro, però il destino non era dalla loro parte, perché quest'ultima casa era stata messa in vendita e dunque entro breve erano stati costretti a lasciarla. Poche settimane dopo si rivolsero al nostro quotidiano per chiedere aiuto e si mossero piuttosto celermente i servizi sociali di Cento. Non fu semplice trovare una soluzione, dall'1 novembre del 2020 i due fratelli furono trasferiti in un appartamento dell'Acer in via 2 Giugno a Cento, con un contratto di un anno più un an-

In emergenza due anni dopo «Siamo di nuovo senza casa»

A due fratelli di Casumaro lunedì scade il contratto Acer

no, il quale scade lunedì 31 ottobre.

«E siamo di nuovo a chiedere aiuto - ci racconta Daniela -, perché la nostra abitazione a Casumaro non sarà ricostruita molto in fretta». Eh sì, perché il destino ancora una volta non è dalla parte dei fratelli Facchini. Infatti, la ricostruzione della casa non è ancora partita per i problemi legati al blocco della cessione del credito, che tante difficoltà sta creando anche nei numerosi lavori edili del bonus 110%. «I documenti sono stati presentati e sono in regola - ci spiega la donna centese -, ma ancora siamo in attesa che partano i lavori, così noi dalla prossima

Il dramma

Nella foto grande l'immagine dei vigili del fuoco nella casa di via Guidoboni a Casumaro. Era la notte del 25 giugno di due anni fa. Tra le fiamme morirono un cane e una gatta

settimana saremo senza una casa. Peraltro, già lo scorso anno ci arrivò nell'abitazione di Cento la lettera di sfratto, ma poi i servizi sociali sistemarono la questione, per-

Dal rogo a oggi
«La ricostruzione purtroppo è in ritardo. Chiediamo aiuto per una sistemazione»

ché il contratto con Acer era di due anni».

L'aiuto Ovviamente, i fratelli Facchini sono stati posizionati d'urgenza in via 2

Giugno a Cento, scavalcando la graduatoria Acer. Tale soluzione ha come visto però una data di scadenza e i due fratelli si ritrovano nell'identica posizione di due estati fa. «Siamo in costante contatto con i servizi sociali del Comune di Cento. Qualche soluzione ci è anche stata trovata, la più immediata però sarebbe molto lontano da qui e non è possibile per noi, visto che mio fratello lavora a Pieve di Cento. Ci è stato anche proposto un importante aiuto nel pagamento delle bollette, sicuramente ci farà comodo, ma al momento l'urgenza nostra è quella di trovare un posto dove vivere, possibilmente nel



Siamo ancora in difficoltà e purtroppo si deve fare molto in fretta perché a breve saremo sfollati

territorio comunale di Cento o non troppo lontano da qui. Vorrei sottolineare che siamo in regola con tutti i pagamenti, sia degli affitti che delle bollette, solo non ci possiamo permettere affitti troppo onerosi, come quelli che ci vengono proposti a Cento. Per questo speriamo ci sia qualcuno che possa venirci incontro con soluzioni abitative a un prezzo inferiore, almeno finché non partiranno i lavori e non potremo tornare a vivere nella nostra proprietà, a Casumaro. Siamo di nuovo in emergenza e purtroppo dobbiamo accelerare con i tempi, il 31 ottobre è ormai molto vicino».